

**Autorita' d'Ambito AATO1 - Potenza**  
**In collaborazione con COMIECO**



***IL NUOVO ACCORDO  
ANCI- CONAI  
E  
LA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA DEI  
MATERIALI CELLULOSICI***

***POTENZA, 1 GIUGNO 2005 - SALA INGUSCIO***

AATO1 -CONVEGNO - IL NUOVO  
ACCORDO ANCI - CONAI -  
POTENZA 1 GIUGNO 2005



## *IL NUOVO ACCORDO ANCI- CONAI E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MATERIALI CELLULOSICI*



I rifiuti in provincia di  
Potenza

Problematiche, dati,  
prospettive.

La raccolta  
differenziata

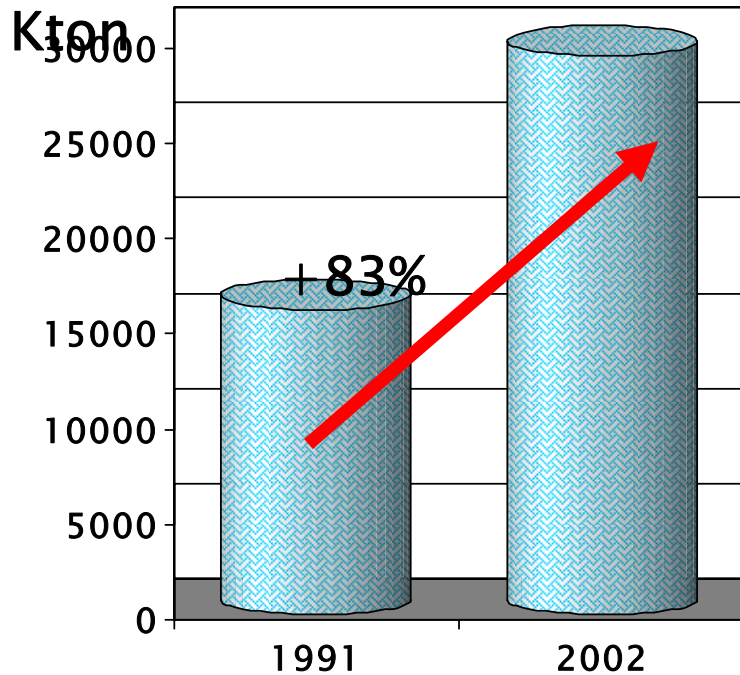


# Alle origini del problema rifiuti



- Crescita del benessere e diversificazione dei consumi;
- Maggiore quantità di rifiuti prodotti;
- Diversa qualità dei rifiuti;
- Crescenti difficoltà nello smaltimento;
- Maggiori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

# La quantità dei rifiuti urbani: scenario nazionale



La produzione annuale di rifiuti solidi urbani in Italia (stima 2002):

- 29,7 mln. ton
- 1,4 kg pro capite giorno
- 507 kg pro capite anno
- 1.319 kg per nucleo familiare

## Provincia Potenza

Provincia	Produzione RU t		Pro capite produzione RU (kg/ab*anno)	
	2002	2003	2002	2003
POTENZA	139.571	134.803	355	343

# La quantità dei rifiuti urbani: ragioni della crescita



Malgrado il calo registrato tra il 2002 ed il 2003 si ritiene che in provincia di Potenza la produzione di RSU potrà riprendere il suo incremento in quanto:

- Cambia la tipologia del consumo;
- La metodologia di rilevazione dei dati si è affinata nel corso del tempo ( formulari per il trasporto rifiuti, compilazione del MUD, etc,...): è cresciuta l'attendibilità;
- L'evoluzione dei sistemi di raccolta tende a intercettare un quantitativo crescente di rifiuti.

# La diversa composizione: il rifiuto si alleggerisce



- La frazione organica nella nostra provincia si contiene 30% – 40%;
- Cresce la presenza di materiali “leggeri” o comunque ingombranti;
- Diventa significativa la presenza di prodotti prima scarsamente utilizzati: impiego dell’usa e getta;
- Per raccogliere la medesima quantità di rifiuti sono necessari il 30% in più di cassonetti o un maggior numero di svuotamenti.

# La destinazione finale del rifiuto

la maggior parte del rifiuto scompare alla vista per “seppellimento”

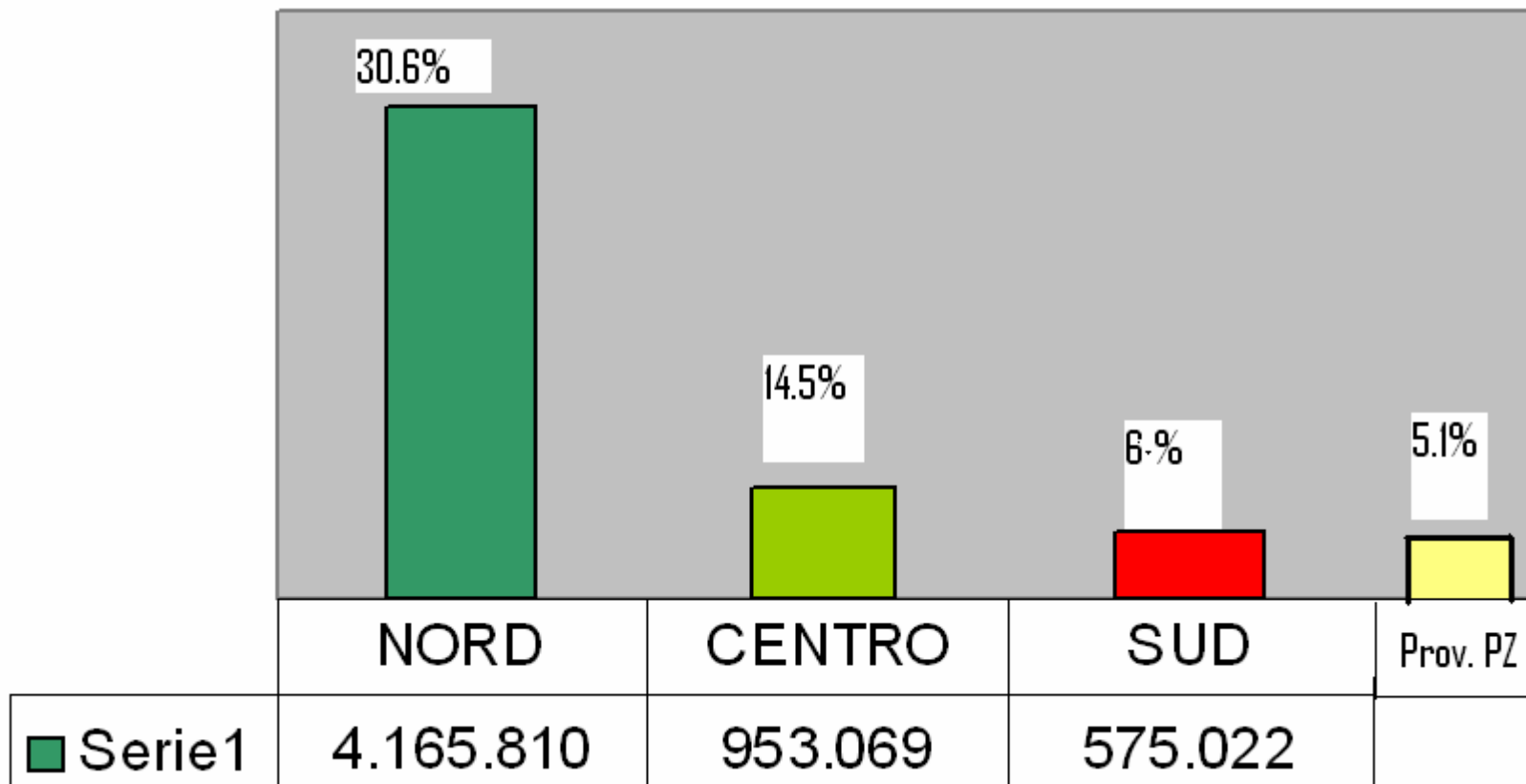
I dati del 2003 in base al censimento dell’AATO1 in provincia di Potenza si hanno questi valori medi:

- Interramento controllato in discarica: 82.9%
- Incenerimento
  - con recupero di energia 12%
- Raccolta Differenziata 5.1%





# La raccolta differenziata in Italia



# Ma cosa dice la legge ? (decreto Ronchi)

## **1. PREVENZIONE**

riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti

## **2. RICICLAGGIO**

## **3. RECUPERO**

## **4. SMALTIMENTO**

finale in condizioni di sicurezza con riduzione del ricorso alla discarica

# Ma cosa dice la legge ? (decreto Ronchi)

**R**  
**R**  
**R**  
**R**

*riduzione*

*reimpiego*

*riciclo*

*recupero*

*Quattro  
ERRE*

AATO1 - CONVEGNO - IL NUOVO  
ACCORDO ANCI - CONAI -  
POTENZA 1 GIUGNO 2005



# Ma cosa dice la legge ? (decreto Ronchi)

**E**

*fficienza*

**E**

*fficacia*

**E**

*economicità*

*Tre*

*E*



# La percezione del problema rifiuti e il ruolo degli imballaggi



DALLA RESPONSABILITA' DI PROCESSO

ALLA RESPONSABILITA' DI PRODOTTO

L'attenzione si focalizza lungo l'intero ciclo di vita del bene.

Non solo durante la produzione, la distribuzione e il consumo del bene, ma anche sul fine vita del prodotto.

**LA LOGISTICA INVERSA E' ORAMAI DIVENTATA UNA PRASSI NELL'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE PER CUI SI VALUTA NON SOLO LA PRODUZIONE DEL BENE MA ANCHE IL SUO RECUPERO A FINE UTILIZZO**

# La percezione del problema rifiuti e il ruolo degli imballaggi

Se questo vale per tutti i prodotti, l'attenzione si è concentrata in modo particolare sui **RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**, dal momento che:

- hanno una presenza pervasiva e trasversale a tutti i settori economici;
  - sono percepiti in modo consapevole dal consumatore finale solo quando se ne deve disfare;
- costituiscono il **30% in peso e circa il 50% in volume dei rifiuti solidi urbani**;
- possono essere reintrodotti efficacemente nel ciclo produttivo.

# Le soluzioni al problema

Il principio della responsabilità condivisa tra tutti gli attori, articola in una strategia di interessi concreti:

Per i Comuni: obiettivo del 35% di raccolta differenziata;

Per il Cittadino: la trasformazione da Tassa a Tariffa rende conveniente differenziare i propri rifiuti (meno rifiuti produco, meno pago);

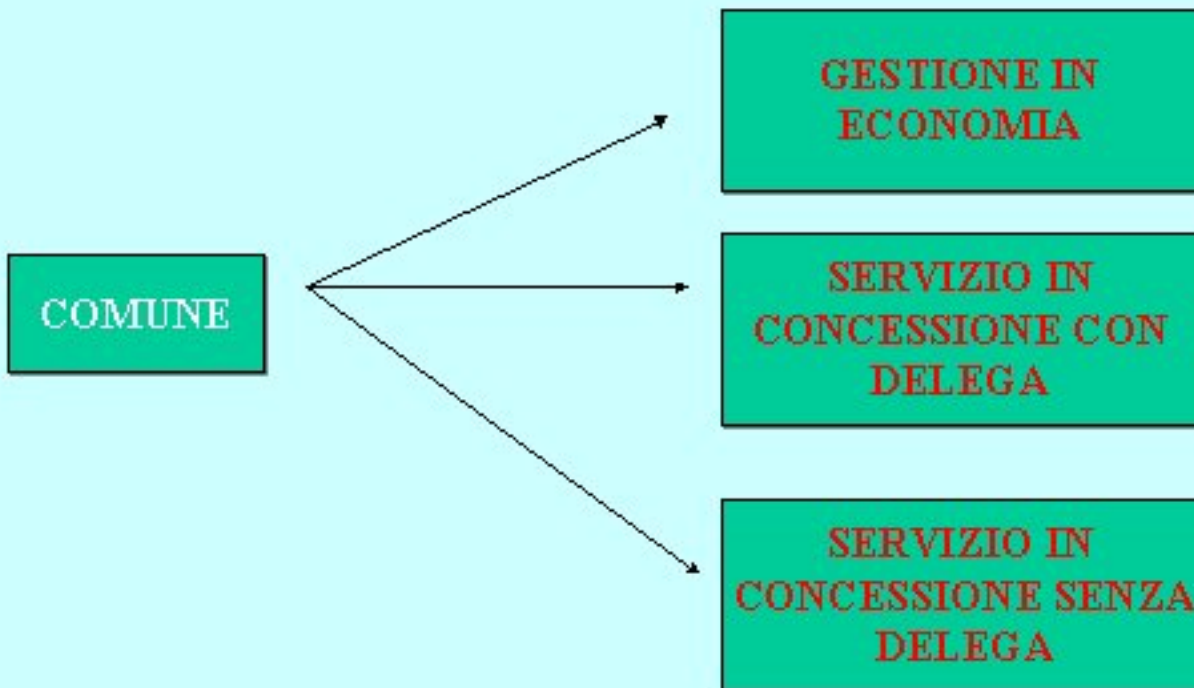
Per il sistema economico: obiettivo del 60% minimo di recupero sul totale degli imballaggi immessi al consumo entro il 2008.



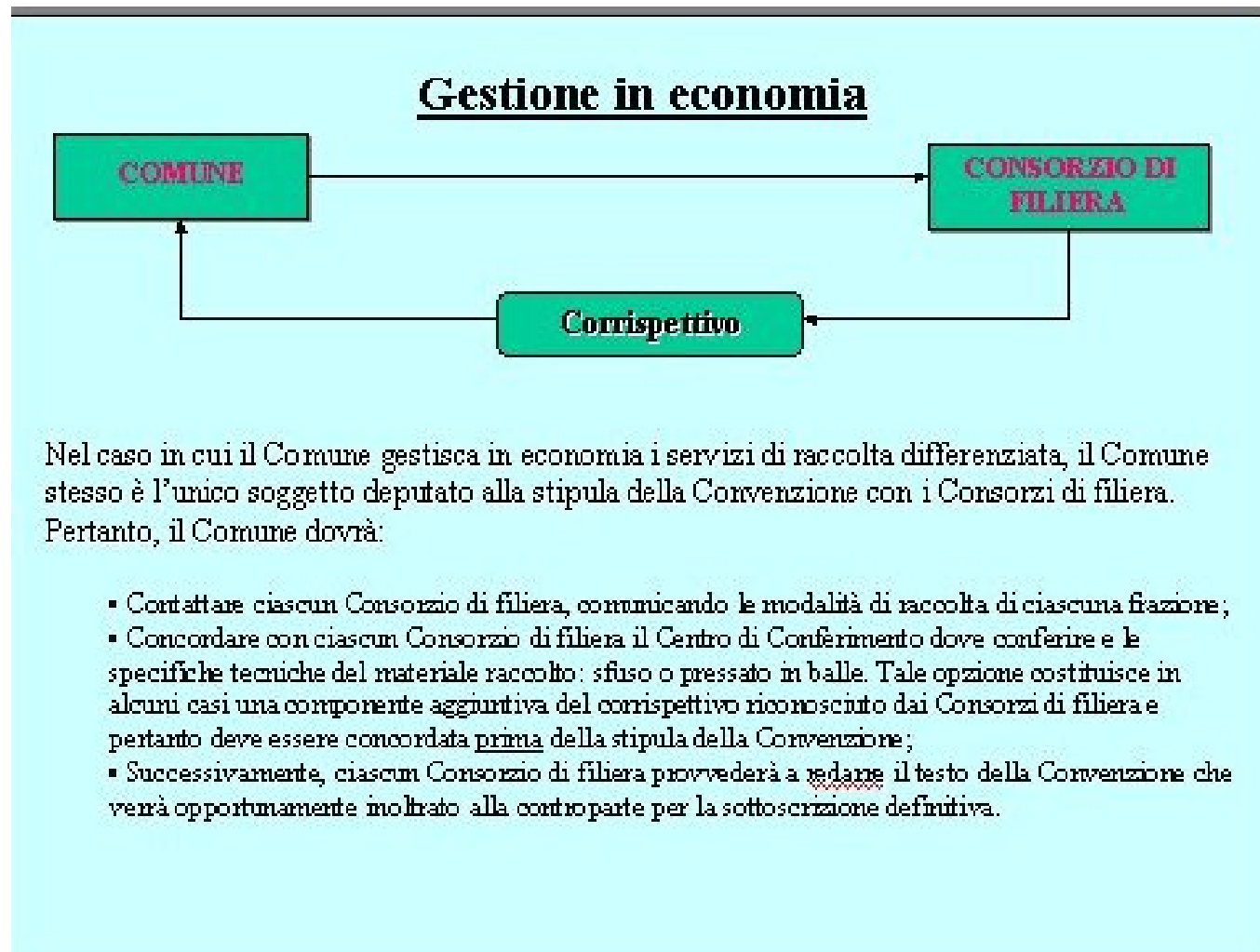
# Modalità Gestionali del servizio di Raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio



## Modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio



# Gestione in economia



# Servizio affidato in concessione con delega



# Servizio affidato in concessione senza delega

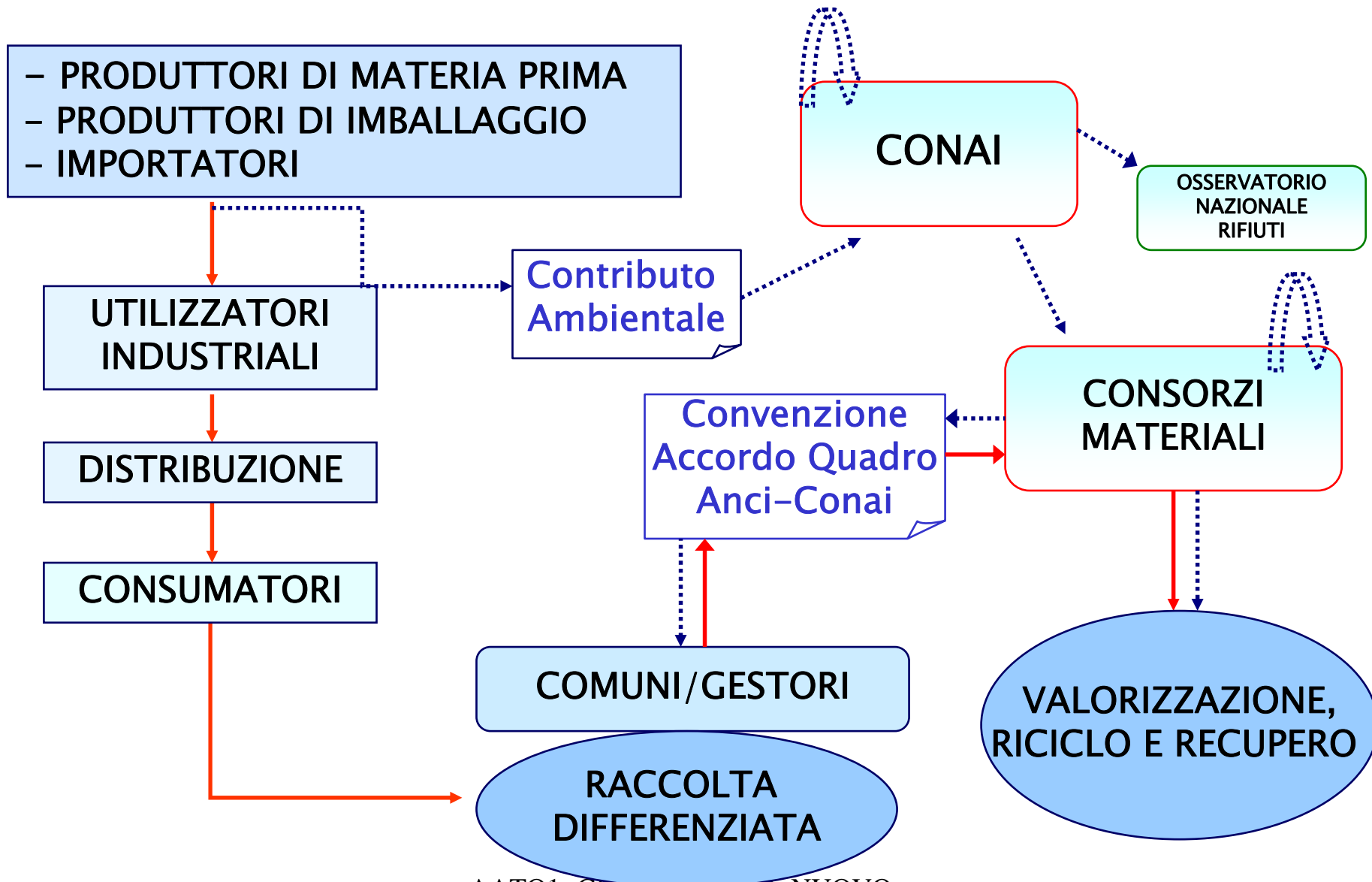
## Servizio affidato in concessione senza delega

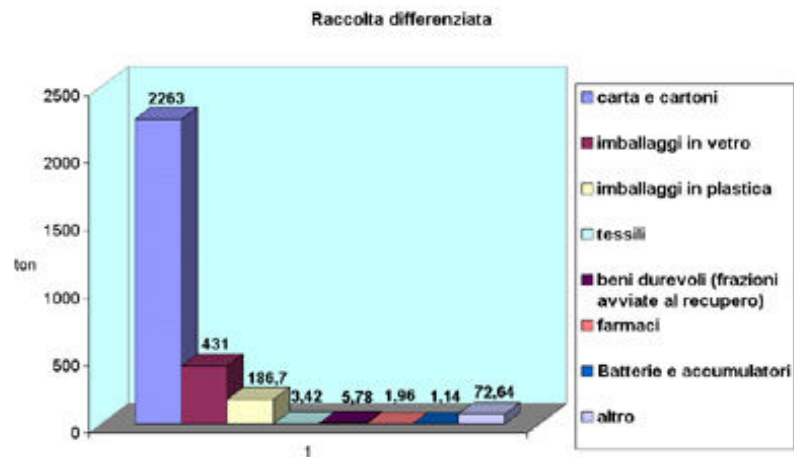
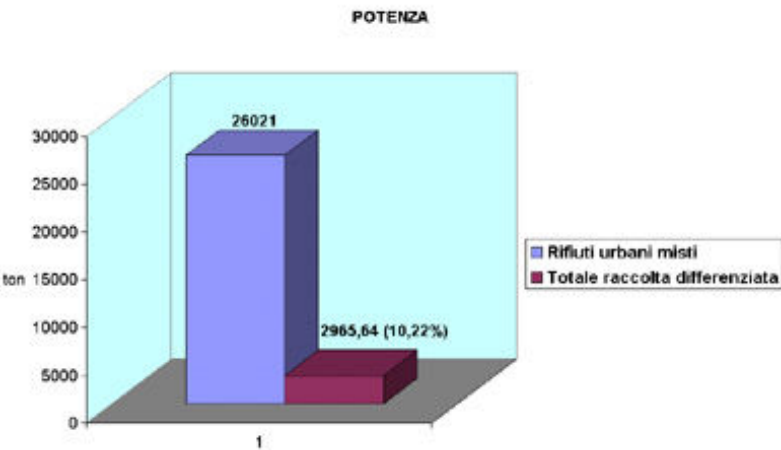


Tale ipotesi si può verificare nel caso in cui il Comune decida di sottoscrivere direttamente la Convenzione con i Consorzi di filiera, dopo averne verificato la coerenza con eventuali contratti sottoscritti o in corso di applicazione.

In tal caso, per le successive modalità gestionali si fa riferimento al caso della gestione in economia.

# Flusso monetario e sistema CONAI





*R.D. ano 2003 – Comune di Potenza*

**L'attività di raccolta differenziata**

# La storia della raccolta differenziata

a partire dal DPR 915/82

fino ai primi anni Novanta

è certamente una storia di scarsa sensibilità verso i problemi connessi con un corretto sistema di gestione dei rifiuti

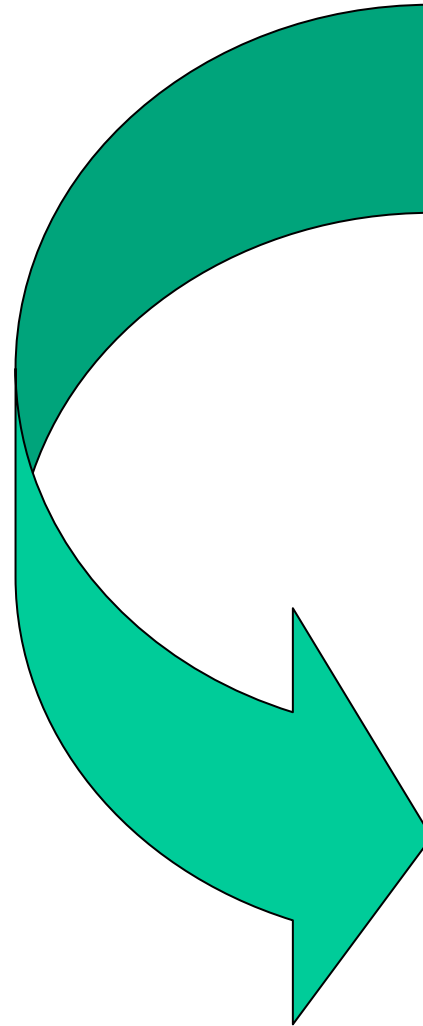
ma è altrettanto certo che si devono produrre sforzi più incisivi affinché

1. la produzione dei beni evolva verso una maggiore consapevolezza
2. nei cittadini si sviluppi una maggiore sensibilità;
3. si proceda rapidamente ad una sostanziale riprogettazione dell'attuale sistema di smaltimento, per superare la fase del conferimento indifferenziato in discarica privilegiando le fasi di recupero e riciclaggio

# Le contrapposizioni allo sviluppo della raccolta differenziata

1. motivate da scarsa conoscenza del problema,
2. a volte da valutazioni di costi e benefici soltanto parziali,
3. o ancora distorte da interessi di parte comprensibili anche se non condivisibili
4. e, in qualche caso, da ragioni forse nemmeno “dichiarabili”.

i modestissimi risultati  
ottenuti attraverso  
questo approccio  
progettuale non fanno  
che confermarne la  
scarsa incisività.



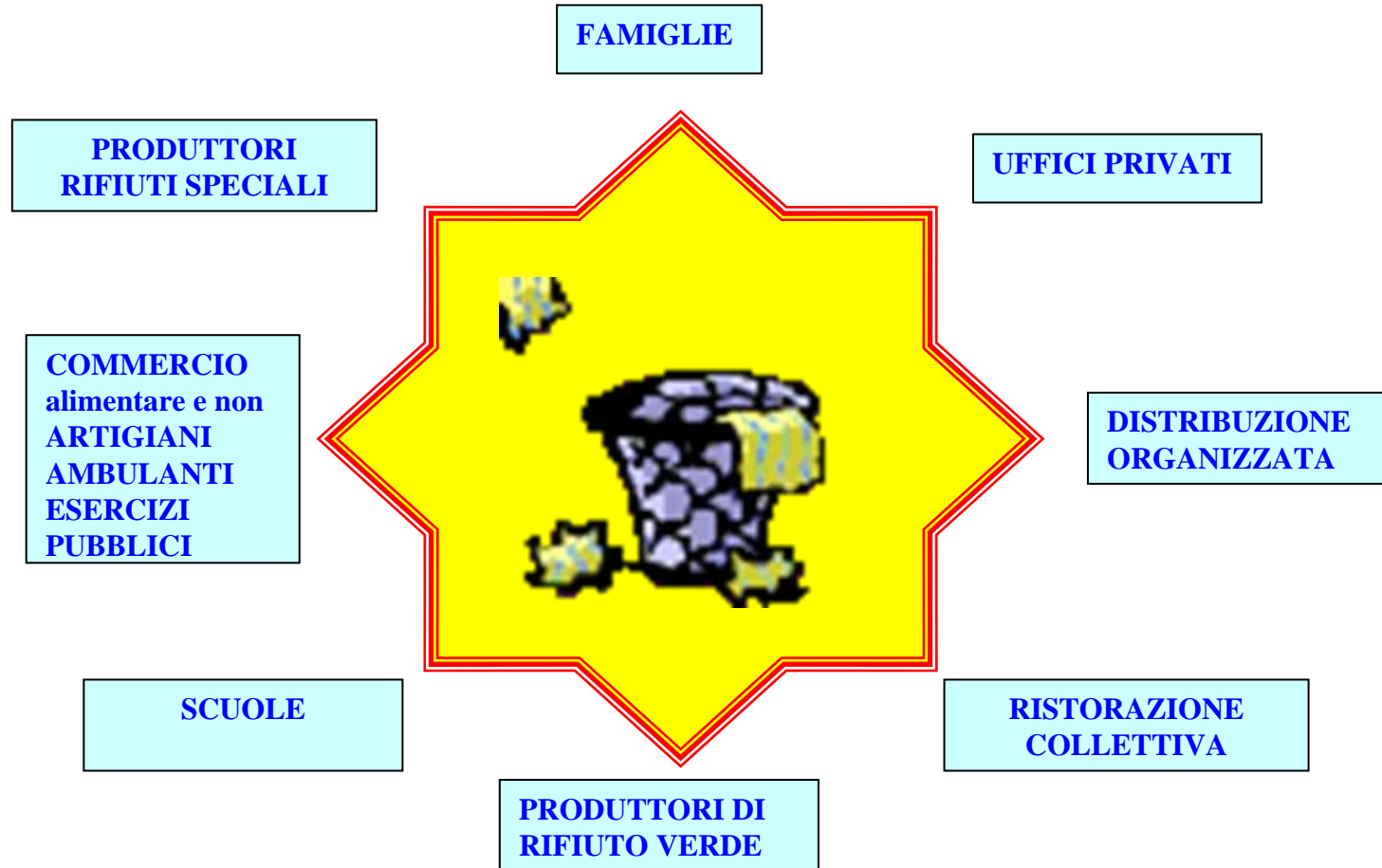
**R.D**

**6%**  
**stima**  
**2004**

La necessità di addivenire ad  
una concreta modalità di  
raccolta “integrata”

un modello di raccolta che non è avulso dal circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato, con il quale anzi si deve “integrare”; un modello che tendenzialmente privilegia la personalizzazione dei servizi, ovvero la messa a disposizione di servizi “su misura” delle differenti categorie di produttori di rifiuti

# differenti categorie di produttori di rifiuti



per esemplificare, con il sistema aggiuntivo tutti i produttori di **rifiuto vetroso**, famiglie, bar, ristoranti, chioschi ecc., devono conferire le bottiglie allo stesso contenitore



campana stradale



ora si tratta di fornire un servizio di **migliore qualità**

- che faciliti il **compito del conferimento separato alle differenti categorie di produttori,**

- ad esempio dotando gli esercizi pubblici di propri contenitori “dedicati”, con frequenze di vuotatura specificamente studiate per rispondere alle loro esigenze (mancanza di spazi per il deposito dei contenitori e così via).



un modello quindi che privilegia raccolte domiciliari,

o meglio una integrazione **ben programmata** tra **raccolte domiciliari**, a partecipazione tendenzialmente “**obbligatoria**”, e **raccolte stradali basate sul conferimento volontario**;

ancora, un modello che amplia il campo di applicazione a raccolte più “complesse”,

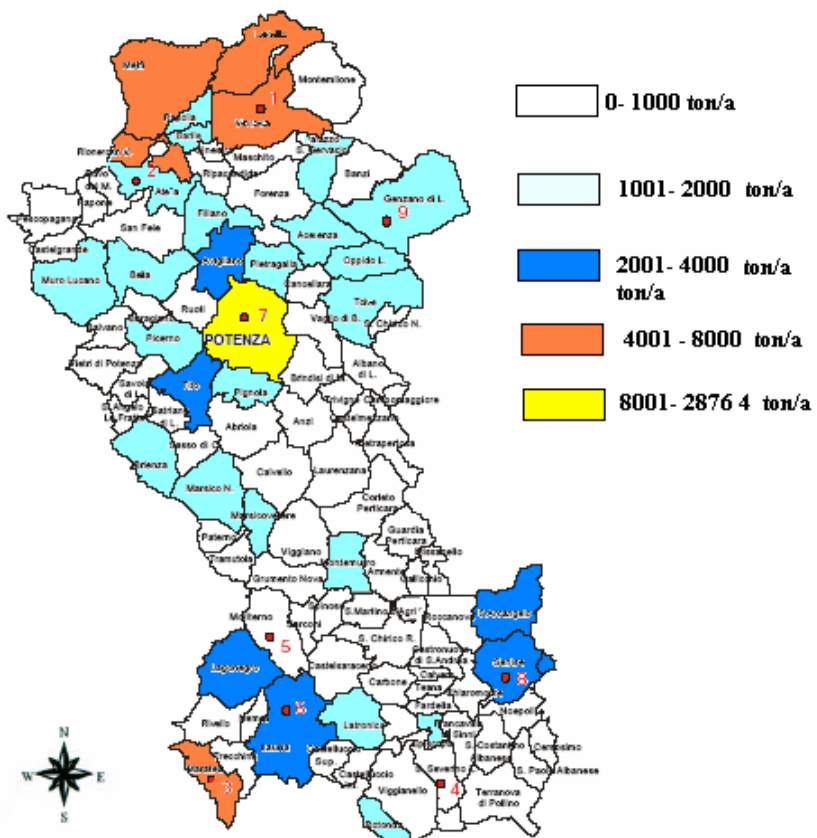
- la frazione organica putrescibile,
- il verde,
- che ottimizza la raccolta di differenti materiali (ad esempio attraverso le raccolte combinate del vetro e delle lattine e della plastica

# RISULTATI POSITIVI

sia per quanto riguarda le **quantità** intercettate per ogni singolo materiale

- sia per quanto riguarda la **qualità** dei materiali intercettati,
- sia infine per quanto riguarda la capacità di ottenere un buon **equilibrio tra i costi ed i ricavi**, con riferimento naturalmente a tutto il servizio di raccolta, ossia la differenziata ed il rifiuto residuo visti come un tutt'uno, **“integrato”** appunto.

# FOCUS PROVINCIA PZ



## Focus sulla Provincia di Potenza

PRODUZIONI R.S.U. ANNO 2003- DISTRIBUZIONE TERRITORIALE



# Evoluzione della raccolta differenziata in provincia di Potenza

INDAGINE SULLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI E SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2002																													
COMUNE	Densità del comune	Rifiuti urbani totali (cittadini delle aziende e unità pubbliche assenti alla municipalità) e/o al trasporto intercomunale	Frazione organica sempre rifiuti e polveri	Carte e cartoni	Vetro	Metalli non ferrosi e metalli	Plastica	Legno	Alluminio	Tessuti	Residui derivanti dall'art. 44 D.lgs. 22/97	Inquinanti (compresi i prodotti di distillazione)			Raccolta multistratale			Altre	Inquinanti (compresi i prodotti di distillazione)	Raccolta selettiva			Totale	Punti di deposizione acque usate	RACCOLTA DIFFERENZIATA				
												metallo	legno	altre	Vetro - alluminio	Vetro - plastica - alluminio	altre			Ferrosi	Carte e cartoni TTP	Batterie Elett.							
Lequora	5146	2.423,78			19,38						1,28		4,72				19,55		0,026		0,02				232,72	1,000			
Letranica	5278	1.435,88																	0,006		0,053				1.288,888	0,000			
Leusanzano	2458	557,47		22,82	27,81		0,15												0,038		0,018					5,300	0,000		
Leuria	19843	3.763,88		154,87	74,8	52,58	18,32				0,77						5,32	1,46		0,28		0,18	218,88			7,420	0,000		
Levella	19588	4.356,88		298,29	72,14	1,36	26,63										5,67	0,15		0,00		0,00				0,240	0,000		
Maratea	5287	4458																									0,000	0,000	
Marziano nuovo	5183	1947,84																									0,000	0,000	
Marzocavatore	4643	1.335,88		0,75	0,38	0,78	0,58												0,03		0,07						0,450	0,000	
Marchitò	1988	514,88		2,71	4,61	0,58	1,58				3,38						2,88	1,88	0,008		0,002					2,400	0,000		
Melfi	16674	6.328,85		32,54	12,38	0,115	1,38				0,18								0,053		0,034						1,560	0,000	
Mirzarella	624	388,23																	0,003		0,018						0,000	0,000	
Molitoro	4674	1.625,44																	0,003		0,018						0,000	0,000	
Montemilano	2842	884		1,779	1,15		0,647											0,001		0,015		0,011					0,500	0,000	
Montomurro	1543	438,45		5,24	13,12		0,88				0,48		18,26						0,015		0,025						6,500	0,000	
Mura Lucana	6288	1.266,88		192,88	242,88		24,88						38,88		4,88				0,46		0,48						24,450	0,000	
Nomoli	1683	484,88		2,83	5,48	12,88	0,74												0,04		0,038						4,160	0,000	
Nuopoli	1163	347,13		14,38	13,38	0,46	0,76											2,88	0,013		0,002						0,530	0,000	
Oppido Lucano	4888	362,346		5,563	7,565	0,318	2,342												0,044		0,023						1,600	0,000	
Palazzo San Geronimo	5388	1.838,21	2,3	23,38	7,33	0,78	7,41				2,84							0,62	0,183	0,00	0,12						2,820	0,000	
Paterno	4833	1.835,85		0,24	6,76		0,48													0,005		0,005						4,300	0,000
Percupignano	2144	655,44		1,518	3,385	0,288	0,446												0,58		0,35						0,320	0,000	
Picerno	5173	1.817,32			11,182						0,34		2,88		4,62				0,005		0,035	342,88	13,68				0,380	0,000	
Pietralla	4516	1448,18		6,871	7,567	0,428	2,231												0,051		0,003	0,035					1,420	0,000	
Pietrapertusa	1342	311,42											1,68						0,015		0,008						0,500	0,000	
Pignone	5442	1688			12														0,43		0,04						0,740	0,000	
Potenza	63235	26.256,18		2.337,78	514,45	0,588	175,51								41,24				2,37		0,73						82,400	0,000	
Rapolla	4638	384,88		6,21	7,62	0,42	1,73												0,046		0,021						1,740	0,000	
Rossano	4284	236,668		2,726	4,824	0,24	0,73												0,00		0,00							5,450	0,000

# Evoluzione della raccolta differenziata in provincia di Potenza

INDAGINE SULLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI E SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2002																								
COMUNE	Descrizione del rifiuto	Rifiuti urbani medi riciclati dalla polizia delle strade e dalla pubblica autorità alla municipalità o/a al recupero energetico	Rifiuti urbani sempre rifiuti a polidoro	Cotture scarti	Vetro	Metalli non ferrosi metallizzati	Plastica	Legno	Alluminio	Tessuti	Dei materiali di cui all'art.44 D.Lgs. 22/97	Inquinanti (percentuale al recupero di materia)			Raccolta multimateriale			Rifiuti	Punti di deposizione acque urbane	RACCOLTA DIFFERENZIATA				
												metallo	legno	altre	Vetro - alluminio	Vetro - plastica - alluminio	altre				Formati	Cotture scarti TQP	Dall'aria e filati	
Rinnone in valle	13403	5448,83	33	28,88	16,88	8,88	11,88	8,38	2,18	8,48	1,18	4,38	8,28	4,88	8,18			8,78	8,88	8,11	588,88	2,88X		
Ripocandida	1758	548		2,55	18,21		2,28												8,82	8,81			4,88X	
Rivallin	3818	813,48		14,38	11,88	8,34	8,58					17,58							8,837	8,827			5,28X	
Roccannova	1888	435,33		62,74			8,36					68				4,88					1,68		22,68X	
Rotonda	3838	1416,88		2,88	8,58	58,88																		
Ruoti	3685	832,4		1,83	3,87	8,882										13,38			8,858	8,881	8,837		2,25X	
Ruvo del monte	1253	318,72		2,235	4,887	8,288	8,828				23,74	1,48	8,53					8,883	8,828	8,813		3,63X		
San chirico nou	1623	477,48		3,83	6,73	8,21	1,16												8,816	8,818			2,31X	
San chirico rap	1382	341,23									6,18												1,78X	
San cristoforo	356	236,63																					8,88X	
San fela	4148	786,866		5,18	5,63		1,842												8,34	8,37			1,66X	
San martino d'a	345	214,88																	8,18	8,88			8,48X	
San paula alban	488	35,18		11,32	11,68	8,36	8,78												8,818	8,883			28,48X	
San roverino la	1323	651,58			2,37	8,84	1,28									12,88			8,811	8,886		5,28	2,44X	
Sant'angelo la f	1526	313,33			8,58	8,84	8,64					8,38							8,821	8,885			2,34X	
Sant'arcangelo	6388	2.385,16										34,58			13,76				8,821	8,882			2,85X	
Sarcuni	1468	483			5,32		2,38		1,15										8,83	8,81			1,31X	
Sarra di cartola	871	135,83			18,65	6,16	4,82					3,78					8,82		8,815	8,818			14,61X	
Satriano di lucra	2382	785,88			8,78	1,78	1,88																8,43X	
Savino di lucani	1388	386,11			1,81	3,868	8,635					8,27					4,82							
Senise	7458	2.835,41			37,88	4,58																		2,83X
Spianza	1888	528,88			5,88	8,868	8,628												8,826	8,818			1,87X	
Terna	777	176,63																					8,88X	
Torreanna di pa	1778	337,81																					8,88X	
Tito	6488				6,78	14,58	8,86	4,68					1,86	15,56		8,83			8,83	8,17				
Tulsa	3648	1.827,87			5,48	3,873	55,88	1,661				1,88		1,128					8,23	8,16			6,25X	
Tramutola	3258	1881,88			15,35	3,37	3,835					22	14,37						8,863	8,828			5,47X	
Trocchina	2468	712,13			5,58	7,28	8,588						11,15	1,888	1,888					8,866	8,615		3,63X	
Trivigno	733	222,35			1,28	7,14	8,51						2,88											4,38X
Ugento barilect	2217	478,88			5,88	12,88	2,88					8,14							8,868	8,828			3,87X	
Ugento	12138	4346,88			13,381	24,678	18,248												8,232	8,885	8,863			
Vetri di putanz	3111	358,73																						3,87X
Viggiannella	3483	738,88		12,88	5,58	6,88	8,48	8,44				8,812	6,88						8,827	8,812	8,812		4,88X	
Viggiann	3158	832,88			26,74	21,32	1,58	1,68											8,835	8,838				

337155

# COMUNICAZIONE

## Il ruolo della comunicazione

AATO1 -CONVEGNO - IL NUOVO  
ACCORDO ANCI - CONAI -  
POTENZA 1 GIUGNO 2005

Affinché un programma di raccolta differenziata abbia successo, la adesione dei cittadini, e in generale di tutte le utenze di “produttori” di rifiuti alle quali il programma si rivolge, è fondamentale: la raccolta differenziata è un classico caso di “servizio”, alla cui realizzazione concorrono in maniera determinante coloro ai quali il servizio è rivolto, ai quali viene erogato.

**Questo significa che i cittadini, e le diverse categorie coinvolte, devono essere corresponsabilizzati, sensibilizzati, mobilitati, e questo è un problema di *comunicazione***

. Non si tratta soltanto di *far passare* delle informazioni, di rispettare obblighi istituzionali o di legge, ma di ottenere che i cittadini, da semplici utenti di un servizio, ne divengano **protagonisti attivi**: allora è chiaro che la comunicazione non riveste un carattere puramente tattico, strumentale, ma diviene una fondamentale componente della strategia d'impresa.



Ecco

perché si deve dedicare uno spazio di assoluta evidenza a questa voce, assegnandole il ruolo di “**strumento**” per la progettazione e gestione del sistema

.....al pari degli altri.



**La comunicazione deve essere impostata secondo logiche che privilegiano la chiarezza, la continuità, l'efficacia relativa, in un'ottica di medio e lungo periodo.**

# I vari pubblici

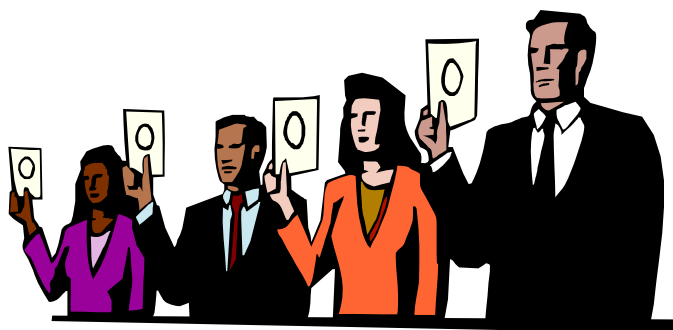


Occorrerà segmentare questo vasto target in una serie di pubblici, tutti interessati alla raccolta differenziata, ma ciascuno con i propri obiettivi specifici: prima abbiamo parlato della variabile progettuale rappresentata dai differenti segmenti di produttori di rifiuti, ma non vanno dimenticati altri pubblici che concorrono, o possono concorrere, al buon esito del progetto.

si pensi ai **giovani in età  
scolare** o ai **teen agers**, visti  
non tanto come produttori di  
rifiuti ma come **portatori di  
opinione**, come casse di  
risonanza



L'AATO1 Rifiuti in questo  
spirito, ha agevolato percorsi  
di educazione al recupero e  
riciclo dei materiali all'interno  
di numerose scuole dalla  
Provincia



si pensi alle **associazioni ambientaliste**, ma anche alle altre forme di **associazionismo** che possono essere mobilitate affinché a loro volta possano contribuire alla mobilitazione dei cittadini



Anche in quest'Ambito l'AATO1 ha contribuito ad iniziative in tal senso